

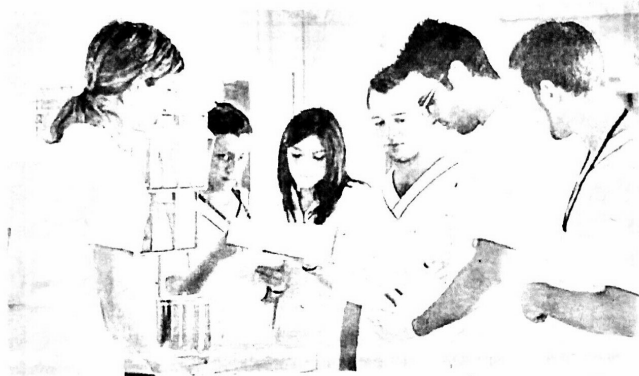
«Infermieri ormai ridotti all'osso A rischio migliaia di prestazioni»

Grido d'allarme del Nursind: «Turni massacranti, è intollerabile»

«IL TERRITORIO piange infermieri, imperativo scorrere le graduatorie di mobilità interzona e assumere subito nuovo personale», è il grido di allarme del Nursind di Massa e Carrara. La segreteria provinciale lamenta: «Da mesi abbiamo segnalato all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest la carenza cronica di personale infermieristico che riguarda il Ser.D. di Massa, il Centro di Salute Men-

I SETTORI IN DIFFICOLTÀ
Ser.D., Centro Salute Mentale, carcere e i punti di prelievo di Massa Centro e Marina

tale di Massa, il servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Massa, il carcere e i punti di prelievo di Massa Centro e Marina». Il sindacato mette nero su bianco che «Il servizio psichiatrico diagnosi e cura garantisce il servizio con soli 12 infermieri che, da oltre un anno, sono spesso costretti a saltare i riposi. E' stato richiesto di aumentare di 2 infermieri. Il Centro di



POCHI Infermieri al lavoro in un ospedale: nella zona apuana, il sindacato lamenta gravi carenze di organico (foto di repertorio)

Salute Mentale eroga circa 5.000 prestazioni annue. Ci lavorano 20 infermieri, 13 dei quali con limitazioni legati all'usura del lavoro e ad altri problemi e non possono essere impiegati a pieno. Gli altri infermieri sono costretti ad orari assurdi senza mai godere dei riposi. E' stato chiesto un incremento di 5 infermieri. L'unica risposta dell'azienda è stata la chiusura di

alcuni servizi in determinati giorni creando disagio per i pazienti. Il servizio domiciliare eroga 6.000 prestazioni annue: ci lavorano 7 infermieri che sono costretti a d'essere "postini" senza aver il tempo di interfacciarsi con il paziente. E' stato chiesto l'aumento di 2 infermieri. Nei punti di prelievo di Massa centro e Marina sono eseguiti in un anno circa 22.000 pre-

lievi ciascuno. I servizi sono garantiti da 6 infermieri, 3 nel primo e 3 nel secondo. I professionisti sono preoccupati per la qualità del servizio in queste condizioni. Sono stati chiesti un infermiere in più per ciascun punto. Nel carcere c'è il presidio distrettuale penitenziario con un presidio ambulatoriale ed una degenza deonminata S.a.i. : il primo eroga prestazioni per circa 200 pazienti, la seconda ha 13 posti letto che hanno bisogno di assistenza sanitaria specialistica continuativa nelle 24 ore. Nei turni diurni ci sono solo 2 infermieri e nel notturno un solo operatore. Da tempo è stato chiesto di rendere indipendente la degenza dell'ambulatorio ed aumentare gli infermieri da 9 a 18. Fino ad oggi i lavoratori non ricevute risposte concrete di soluzione definitiva al problema. I servizi riescono ad andare avanti per la responsabilità e senso del dovere degli infermieri. Ma la situazione non è più tollerabile».